



**J COLORS S.p.A.**

**Idropitture**

Divisione TOSCANO  
Revisione n.6  
Data revisione 19/04/2012  
Stampata il 28/05/2013  
Pagina n. 1 / 5

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Valida per: **Morgan's Idrosmalto murale lucido NO PMC**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Idropittura acrilica con prolungata azione antimuffa**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **J COLORS S.p.A.**  
Indirizzo **VIA SETTEMBRINI, 39**  
Località e Stato **20020 LAINATE MI**  
**ITALIA**  
tel. **+39 02 937541**  
fax **+39 02 93754274**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **lab@jcolors.com**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Laboratorio J Colors S.p.A**  
**+39 02 93754222/243**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni Milano**  
**Niguarda +39 02 66101029**

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno  
Frase di rischio (R): Nessuna  
Consigli di prudenza (S): Nessuno

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

#### 2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

--

#### 3.2. Miscele

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).



# J COLORS S.p.A.

## Idropitture

Divisione TOSCANO  
Revisione n.6  
Data revisione 19/04/2012  
Stampata il 28/05/2013  
Pagina n. 2 / 5

### 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per almeno 5-10 minuti.

PELLE: lavarsi con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati per evitare eventuali irritazioni.

INALAZIONE: non sono noti episodi di danni alla salute attribuibili al prodotto.

INGESTIONE: non somministrare nulla per via orale se non autorizzati dal medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non sono noti effetti acuti o ritardati nell'utilizzo del prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

### 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Nessuna in particolare

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.



# J COLORS S.p.A.

Divisione TOSCANO  
Revisione n.6  
Data revisione 19/04/2012  
Stampata il 28/05/2013  
Pagina n. 3 / 5

## Idropitture

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Informazione non pertinente

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|   |   |                   |
|---|---|-------------------|
| Stato fisico                                    |   | Liquido           |
| Colore  |   | BIANCO            |
| Odore   |   | Inodore           |
| Soglia di odore                                 |   | ND (non definito) |
| pH  | > | 8,5               |
| Punto di fusione o di congelamento              |   | ND (non definito) |
| Punto di ebollizione                            |   | ND (non definito) |
| Intervallo di distillazione                     |   | ND (non definito) |
| Punto di infiammabilità                         | > | 61 °C             |
| Tasso di evaporazione                           |   | ND (non definito) |
| Infiammabilità di solidi e gas                  |   | ND (non definito) |
| Limite inferiore infiammabilità                 |   | ND (non definito) |
| Limite superiore infiammabilità                 |   | ND (non definito) |
| Limite inferiore esplosività                    |   | ND (non definito) |
| Limite superiore esplosività                    |   | ND (non definito) |
| Pressione di vapore                             |   | 148,66 a 20° C    |
| Densità Vapori                                  |   | ND (non definito) |
| Peso specifico                                  |   | 1,310 Kg/l        |
| Solubilità                                      |   | Solubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: |   | ND (non definito) |
| Temperatura di autoaccensione                   |   | ND (non definito) |
| Temperatura di decomposizione                   |   | ND (non definito) |
| Viscosità                                       |   | 125-135 KU        |
| Proprietà ossidanti                             |   | ND (non definito) |

### 9.2. Altre informazioni

|                              |        |   |               |
|------------------------------|--------|---|---------------|
| Residuo Secco:               | 53,55% |   |               |
| VOC (Direttiva 2004/42/CE) : | 3,02%  | - | 51,21 g/litro |
| VOC (carbonio volatile) :    | 2,59%  | - | 33,92 g/litro |

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

CALCIO CARBONATO: si decompone a temperature superiori a 800°C.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.





# J COLORS S.p.A.

Divisione TOSCANO  
Revisione n.6  
Data revisione 19/04/2012  
Stampata il 28/05/2013  
Pagina n. 4 / 5

## Idropitture

### 10.5. Materiali incompatibili

CALCIO CARBONATO: acidi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.  
CALCIO CARBONATO: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Nessuna

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Assenti

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso \_\_\_\_\_ Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Controlli Sanitari

---

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche





# J COLORS S.p.A.

## Idropitture

Divisione TOSCANO  
Revisione n.6  
Data revisione 19/04/2012  
Stampata il 28/05/2013  
Pagina n. 5 / 5

Emissioni:  
ACQUA 42,2%

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per pareti esterne di supporto minerale.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 40 (2010)

VOC del prodotto : 1,99

- Diluito con : 30,00% ACQUA

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

### 16. Altre informazioni

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/04/08/09/10/11/12/13/14/15

